



Venerdì 17 aprile 2009 ore 10:47

Una giornata per De André

Reggio Calabria - Sabato 25 aprile alle ore 17,00 presso la saletta conferenze della Chiesa di San Giorgio al Corso il Circolo Culturale "L'Agorà", organizza la sesta edizione de "Una giornata per De André - Popoli e Culture nel Mediterraneo". All'incontro parteciperanno Guido Harari (biografo e fotografo) e Luigi Viva (critico musicale e biografo).

GUIDO HARARI

20 Aprile 2009

"UNA GIORNATA PER DE ANDRÉ" a Reggio Calabria il 25 aprile.

Guido sarà presente alla 7° edizione di "Una giornata per De André", organizzata da Gianni Aiello e dal Circolo Culturale L'Agorà a Reggio Calabria. L'evento si svolgerà sabato 25 aprile, alle ore 17, presso la Saletta dei Convegni, nella Chiesa di S. Giorgio al Corso, con la partecipazione di Luigi Viva, autore della bella biografia Vita di Fabrizio De André. Non per un dio ma nemmeno per gioco, edita nel 2000 da Feltrinelli.



20 Aprile 2009

Il 25 aprile e Fabrizio De André a Reggio Calabria

Ritorna in riva allo Stretto la nuova edizione dedicata al poeta del Mediterraneo Fabrizio De André. Tra gli illustri ospiti Guido Harari e Luigi Viva.

Sabato 25 aprile alle ore 17,00 presso la saletta convegni della Chiesa di San Giorgio al Corso in Reggio Calabria, il Circolo Culturale "L'Agorà" organizza la settima edizione de "Una giornata per De André - Popoli e Culture nel Mediterraneo". La manifestazione, vista la Sua importanza culturale e sociale, ha ricevuto il patrocinio della Fondazione "Fabrizio De André", dell'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria, del Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria -

Provveditorato Regionale Calabria e del Ministero Istruzione Università Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale Calabria. All'incontro in qualità di relatori parteciperanno Luigi Viva, socio fondatore della Fondazione Fabrizio De André, critico musicale e biografo. La sua esperienza giornalistica inizia nel 1974 come conduttore in una delle prime radio private romane. Nel 1989 esce "Pat Metheny - la biografia, lo stile, gli strumenti" (Franco Muzzio Editore), volume tradotto in Francia da Filipacchi per la prestigiosa collana di Jazz Magazine e successivamente riproposto nella nuova edizione "Pat Metheny – Una chitarra oltre il cielo" (Editori Riuniti, 2003). Nel 2000 pubblica "Non per un dio ma nemmeno per gioco-Vita di Fabrizio De André" (Feltrinelli), giunto alla sedicesima edizione e con il quale è arrivato al terzo posto nella classifica dei tascabili più venduti in Italia. Luigi Viva è autore dello spettacolo teatrale "Il Viaggio di Fabrizio De André", scritto con Pino Petruzzelli, messo in scena al Teatro Stabile di Genova nella stagione 2004-2005 in occasione di Genova 2004 Capitale Europea della Cultura. A lui si deve l'ideazione e la direzione del "Progetto Conservatori" che prevede la realizzazione delle partiture integrali di tutta l'opera di Fabrizio De André (in collaborazione con i Conservatori di Mantova, Genova, Firenze, Parma, Bologna e Verona). Tra le sue collaborazioni giornalistiche: Paese Sera, Ciao 2001, Il Tempo, Jazz Magazine, Jam Altro illustre ospite della giornata di sabato 25 aprile sarà Guido Harari, fotografo, biografo e critico musicale italiano. Tra i più noti ritrattisti italiani, è attivo soprattutto in ambito musicale: tra gli artisti ai quali ha effettuato reportage fotografici o prodotto copertine di album figurano personaggi di rilevanza nazionale e internazionale, tra i quali Bob Dylan, Paul McCartney, Kate Bush, Lou Red, Frank Zappa, Simple Minds, David Sylvain, Joni Mitchell, B.B. King, Gianna Nannini, e, non per ordine d'importanza Fabrizio De André. Guido Harari avvia la duplice professione di fotografo e critico musicale, contribuendo a porre le basi di un lavoro specialistico freelance sino ad allora senza precedenti in Italia.



20 Aprile 2009

Il 25 aprile e Fabrizio De André a Reggio Calabria

Ritorna in riva allo Stretto la nuova edizione dedicata al poeta del Mediterraneo Fabrizio De André. Tra gli illustri ospiti Guido Harari e Luigi Viva.

Sabato 25 aprile alle ore 17,00 presso la saletta convegni della Chiesa di San Giorgio al Corso in Reggio Calabria, il Circolo Culturale "L'Agorà" organizza la settima edizione de "Una giornata per De André – Popoli e Culture nel Mediterraneo". La manifestazione, vista la Sua importanza culturale e sociale, ha ricevuto il patrocinio della Fondazione "Fabrizio De André", dell'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria, del Ministero della Giustizia – Dipartimento Amministrazione Penitenziaria – Provveditorato Regionale Calabria e del Ministero Istruzione Università Ricerca –

Ufficio Scolastico Regionale Calabria. All'incontro in qualità di relatori parteciperanno Luigi Viva, socio fondatore della Fondazione Fabrizio De André, critico musicale e biografo. La sua esperienza giornalistica inizia nel 1974 come conduttore in una delle prime radio private romane. Nel 1989 esce "Pat Metheny - la biografia, lo stile, gli strumenti" (Franco Muzzio Editore), volume tradotto in Francia da Filipacchi per la prestigiosa collana di Jazz Magazine e successivamente riproposto nella nuova edizione "Pat Metheny – Una chitarra oltre il cielo" (Editori Riuniti, 2003). Nel 2000 pubblica "Non per un dio ma nemmeno per gioco-Vita di Fabrizio De André" (Feltrinelli), giunto alla sedicesima edizione e con il quale è arrivato al terzo posto nella classifica dei tascabili più venduti in Italia. Luigi Viva è autore dello spettacolo teatrale "Il Viaggio di Fabrizio De André", scritto con Pino Petruzzelli, messo in scena al Teatro Stabile di Genova nella stagione 2004-2005 in occasione di Genova 2004 Capitale Europea della Cultura. A lui si deve l'ideazione e la direzione del "Progetto Conservatori" che prevede la realizzazione delle partiture integrali di tutta l'opera di Fabrizio De André (in collaborazione con i Conservatori di Mantova, Genova, Firenze, Parma, Bologna e Verona). Tra le sue collaborazioni giornalistiche: Paese Sera, Ciao 2001, Il Tempo, Jazz Magazine, Jam Altro illustre ospite della giornata di sabato 25 aprile sarà Guido Harari, fotografo, biografo e critico musicale italiano. Tra i più noti ritrattisti italiani, è attivo soprattutto in ambito musicale: tra gli artisti ai quali ha effettuato reportage fotografici o prodotto copertine di album figurano personaggi di rilevanza nazionale e internazionale, tra i quali Bob Dylan, Paul McCartney, Kate Bush, Lou Red, Frank Zappa, Simple Minds, David Sylvain, Joni Mitchell, B.B. King, Gianna Nannini, e, non per ordine d'importanza Fabrizio De André. Guido Harari avvia la duplice professione di fotografo e critico musicale, contribuendo a porre le basi di un lavoro specialistico freelance sino ad allora senza precedenti in Italia. Prime corrispondenze per la rivista Giovani e una rubrica di recensioni sul mensile Discoteca Alta Fedeltà. Segue in tournée Emerson, Lake & Palmer, Genesis, John Mayall, Alexis Korner, Santana, Frank Zappa, Area, PFM, Banco. I suoi lavori sono apparsi sia su testate italiane che estere, tra cui Time, The Sunday Times, Sportweek, Specchio, Stern.

Tra le sue opere bibliografiche:

Fabrizio De André. Una goccia di splendore.. Rizzoli, 2007

Guido Harari. Wall Of Sound. HRR Edizioni, 2007

Guido Harari. Vasco! earBook Edel, 2006

Guido Harari. The Blue Room. Galleria Arteutopia e HRR Edizioni, 2006

Alberto Fiore e Guido Harari. Viaggio a Garessio. Studio Bibliografico Bosio Editore, 2005

Fernanda Pivano. The Beat Goes On. A cura di Guido Harari. Mondadori, 2004

Guido Harari. Strange Angels. Nuages Edizioni, 2003

Fabrizio De André. E poi, il futuro. A cura di Guido Harari. . Mondadori, 2001

Barboni. Il teatro di Pippo Debono Fotografie di Guido Harari. Ubulibri, 1999

Il circo di Paolo Rossi. Sotto un cielo di gomma. Fotografie di Guido Harari. Baldini & Castoldi, 1995

Guido Harari. Fotografie in musica. Rusconi Libri, 1991

Sabato "una giornata per De Andrè"

Sabato 25 aprile alle ore 17,00 presso la saletta convegni della Chiesa di San Giorgio al Corso in Reggio Calabria, il Circolo Culturale "L'Agorà" organizza la settima edizione de "Una giornata per De Andrè – Popoli e Culture nel Mediterraneo". La manifestazione, vista la Sua importanza culturale e sociale, ha ricevuto il patrocinio della Fondazione "Fabrizio De Andrè", dell'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria, del Ministero della Giustizia – Dipartimento Amministrazione Penitenziaria – Provveditorato Regionale Calabria e del Ministero Istruzione Università Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale Calabria.

All'incontro in qualità di relatori parteciperanno Luigi Viva, socio fondatore della Fondazione Fabrizio De André, critico musicale e biografo. La sua esperienza giornalistica inizia nel 1974 come conduttore in una delle prime radio private romane. Nel 1989 esce "Pat Metheny - la biografia, lo stile, gli strumenti" (Franco Muzzio Editore), volume tradotto in Francia da Filipacchi per la prestigiosa collana di Jazz Magazine e successivamente riproposto nella nuova edizione "Pat Metheny – Una chitarra oltre il cielo" (Editori Riuniti, 2003). Nel 2000 pubblica "Non per un dio ma nemmeno per gioco-Vita di Fabrizio De André" (Feltrinelli), giunto alla sedicesima edizione e con il quale è arrivato al terzo posto nella classifica dei tascabili più venduti in Italia. Luigi Viva è autore dello spettacolo teatrale "Il Viaggio di Fabrizio De André", scritto con Pino Petruzzelli, messo in scena al Teatro Stabile di Genova nella stagione 2004-2005 in occasione di Genova 2004 Capitale Europea della Cultura. A lui si deve l'ideazione e la direzione del "Progetto Conservatori" che prevede la realizzazione delle partiture integrali di tutta l'opera di Fabrizio De André (in collaborazione con i Conservatori di Mantova, Genova, Firenze, Parma, Bologna e Verona). Tra le sue collaborazioni giornalistiche: Paese Sera, Ciao 2001, Il Tempo, Jazz Magazine, Jam Altro illustre ospite della giornata di sabato 25 aprile sarà Guido Harari, fotografo, biografo e critico musicale italiano.

Tra i più noti ritrattisti italiani, è attivo soprattutto in ambito musicale: tra gli artisti ai quali ha effettuato reportage fotografici o prodotto copertine di album figurano personaggi di rilevanza nazionale e internazionale, tra i quali Bob Dylan, Paul McCartney, Kate Bush, Lou Red, Frank Zappa, Simple Minds, David Sylvain, Joni Mitchell, B.B. King, Gianna Nannini, e, non per ordine d'importanza Fabrizio De André. Guido Harari avvia la duplice professione di fotografo e critico musicale, contribuendo a porre le basi di un lavoro specialistico freelance sino ad allora senza precedenti in Italia. Prime corrispondenze per la rivista Giovani e una rubrica di recensioni sul mensile Discoteca Alta Fedeltà. Segue in tournée Emerson, Lake & Palmer, Genesis, John Mayall, Alexis Korner, Santana, Frank Zappa, Area, PFM, Banco. I suoi lavori sono apparsi sia su testate italiane che estere, tra cui Time, The Sunday Times, Sportweek, Specchio, Stern.

Tra le sue opere bibliografiche:

Fabrizio De André. Una goccia di splendore.. Rizzoli, 2007

Guido Harari. Wall Of Sound. HRR Edizioni, 2007
Guido Harari. Vasco! earBook Edel, 2006 Guido Harari. The Blue Room. Galleria Arteutopia e HRR Edizioni, 2006 Alberto Fiore e Guido Harari. Viaggio a Garessio. Studio Bibliografico Bosio Editore, 2005 Fernanda Pivano. The Beat Goes On. a cura di Guido Harari. Mondadori, 2004
Guido Harari. Strange Angels. Nuages Edizioni, 2003 Fabrizio De André. E poi, il futuro. a cura di Guido Harari. . Mondadori, 2001 Barboni. Il teatro di Pippo Debono Fotografie di Guido Harari. Ubulibri, 1999
Il circo di Paolo Rossi. Sotto un cielo di gomma.
Fotografie di Guido Harari. Baldini & Castoldi, 1995 Guido Harari.
Fotografie in musica. Rusconi Libri, 1991
Altro relatore Gianfranco Cordì, responsabile sezione cinema del Circolo Culturale "L'Agorà".



22 aprile 2009

REGGIO CALABRIA – “Una giornata per De André”

Sabato 25 aprile alle ore 17,00 presso la saletta convegni della Chiesa di San Giorgio al Corso in Reggio Calabria, il Circolo Culturale “L’Agorà” organizza la settima edizione de “Una giornata per De André – Popoli e Culture nel Mediterraneo”.



23 aprile 2009

Ospite dell’iniziativa dell’ “Agorà” Luigi Viva, giornalista, critico musicale e biografo

Settima edizione della “Giornata per De André”

SABATO alle ore 17,00 presso la saletta convegni della Chiesa di San Giorgio al Corso in Reggio Calabria, il Circolo Culturale “L’Agorà” organizza la settima edizione de “Una giornata per De André - Popoli e Culture nel Mediterraneo”. La manifestazione ha ricevuto il patrocinio della Fondazione “Fabrizio De André”, dell’Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria, del Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria – Provveditorato Regionale Calabria e del Ministero Istruzione Università Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale Calabria. All’incontro in qualità di relatori parteciperanno Luigi Viva, socio fondatore della Fondazione Fabrizio De André, critico musicale e biografo. La sua esperienza giornalistica inizia nel 1974 come conduttore in una delle prime radio private romane. Nel 1989 esce “Pat Metheny - la biografia, lo stile, gli strumenti” (Franco Muzzio Editore), volume tradotto in Francia da Filipacchi per la prestigiosa collana di Jazz Magazine e successivamente riproposto nella nuova edizione “Pat Metheny - Una chitarra oltre il cielo” (Editori Riuniti, 2003). Nel 2000 pubblica “Non per un dio ma nemmeno per gioco-Vita di Fabrizio De André” (Feltrinelli), giunto alla sedicesima

edizione e con il quale è arrivato al terzo posto nella classifica dei tascabili più venduti in Italia. Luigi Viva è autore dello spettacolo teatrale “Il Viaggio di Fabrizio De Andrè”, scritto con Pino Petruzzelli, messo in scena al Teatro Stabile di Genova nella stagione 2004-2005 in occasione di Genova 2004 Capitale Europea della Cultura. A lui si deve l’ideazione e la direzione del “Progetto Conservatori” che prevede la realizzazione delle partiture integrali di tutta l’opera di Fabrizio De André (in collaborazione con i Conservatori di Mantova, Genova, Firenze, Parma, Bologna e Verona). Tra le sue collaborazioni giornalistiche: Paese Sera, Ciao 2001, Il Tempo, Jazz Magazine, Jam Altro illustre ospite della giornata di sabato 25 aprile sarà Guido Harari, fotografo, biografo e critico musicale italiano. Tra i più noti ritrattisti italiani, è attivo soprattutto in ambito musicale.



23 aprile 2009

“Una giornata per De Andrè” a Reggio

REGGIO CALABRIA – “Una giornata per De André”

Sabato 25 aprile alle ore 17,00 presso la saletta convegni della Chiesa di San Giorgio al Corso in Reggio Calabria, il Circolo Culturale “L’Agorà” organizza la settima edizione de “Una giornata per De André – Popoli e Culture nel Mediterraneo”.



23 aprile 2009

Ancora una giornata con Faber

Torna l’appuntamento del circolo “L’Agorà” in ricordo di De Andrè

Torna Fabrizio De Andrè. Torna la sua storia e la sua poesia. A pensarci è il circolo culturale “L’Agorà” che ha scelto il 25 aprile per celebrare la settima edizione de “Una giornata per De André – Popoli e Culture ne Mediterraneo”, presso la saletta convegni della Chiesa di San Giorgio al Corso. Un appuntamento diventato ormai un cult per gli appassionati del Faber nazionale se si pensa che per la sua valenza culturale e sociale la “giornata di De André” ha ricevuto il patrocinio della Fondazione “Fabrizio De André”, dell’amministrazione provinciale di Reggio Calabria, del Ministero della Giustizia - Dipartimento amministrazione penitenziaria – Provveditorato regionale Calabria e del Ministero Istruzione Università Ricerca – Ufficio scolastico regionale Calabria. All’incontro, che si annuncia ricco di spunti, oltre Gianfranco Cordi, responsabile della sezione cinema del Circolo, parteciperà Luigi Viva, socio fondatore della Fondazione Fabrizio De André, critico musicale e biografo, la cui esperienza giornalistica iniziò nel 1974 come

conduttore in una delle prime radio private romane. Nel 2000 ha pubblicato "Non per un dio ma nemmeno per gioco – Vita di Fabrizio De André (Feltrinelli), giunto alla sedicesima edizione e con il quale è arrivato al terzo posto nella classifica dei tascabili più venduti in Italia. Luigi Viva è anche autore dello spettacolo teatrale "Il Viaggio di Fabrizio De André", scritto con Pino Petruzzelli, e messo in scena al Teatro Stabile di Genova. A lui si deve l'ideazione e la direzione del "Progetto Conservatori" che prevede la realizzazione delle partiture integrali di tutta l'opera di Fabrizio De André (in collaborazione con i Conservatori di Mantova, Genova, Firenze, Parma, Bologna e Verona). Altro illustre ospite della giornata sarà Guido Harari, fotografo, biografo e critico musicale italiano. Tra i più noti ritrattisti italiani, è attivo soprattutto in ambito musicale: tra gli artisti ai quali ha effettuato reportage fotografici o prodotto copertine di album figurano personaggi di rilevanza nazionale e internazionale, tra i quali Bob Dylan, Paul Mc Cartney, Kate Bush, Lou Red, Frank Zappa, B.B. King, Gianna Nannini, e, Fabrizio De André.



25 aprile 2009

gli eventi di oggi ▶ Sabato 25 Aprile 2009

"Una giornata per De Andrè"

Cultura Reggio Calabria



tipo: Convegno

descrizione: "Una giornata per De Andrè" Popoli e Culture nel Mediterraneo"

data e orario: 25/04/2009 17:00

località: Reggio Calabria

luogo: Chiesa di San Giorgio al Corso

provincia: Reggio Calabria

organizzatore: Circolo Culturale L'Agorà

<http://www.circoloculturalelagora.it>

dettagli: Sabato 25 aprile alle ore 17,00 presso la saletta convegni della Chiesa di San Giorgio al Corso in Reggio Calabria, il Circolo Culturale "L'Agorà" organizza la settima edizione de "Una giornata per De Andrè - Popoli e Culture nel Mediterraneo". La manifestazione, vista la Sua importanza culturale e sociale, ha ricevuto il patrocinio della

Fondazione "Fabrizio De Andrè", dell'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria, del Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale Calabria e del Ministero Istruzione Università Ricerca-Ufficio Scolastico Regionale Calabria. All'incontro in qualità di relatori parteciperanno Luigi Viva, socio fondatore della Fondazione Fabrizio De André, critico musicale e biografo. La sua esperienza giornalistica inizia nel 1974 come conduttore in una delle prime radio private romane. Nel 1989 esce "Pat Metheny - la biografia, lo stile, gli strumenti" (Franco Muzzio Editore), volume tradotto in Francia da Filipacchi per la prestigiosa collana di Jazz Magazine e successivamente riproposto nella nuova edizione "Pat Metheny - Una chitarra oltre il cielo" (Editori Riuniti, 2003). Nel 2000 pubblica "Non per un dio ma nemmeno per gioco-Vita di Fabrizio De André" (Feltrinelli), giunto alla sedicesima edizione e con il quale è arrivato al terzo posto nella classifica dei tascabili più venduti in Italia. Luigi Viva è autore dello spettacolo teatrale "Il Viaggio di Fabrizio De Andrè", scritto con Pino Petruzzelli, messo in scena dal Teatro Stabile di Genova nella stagione 2004-2005 in occasione di Genova 2004 Capitale Europea della Cultura. A lui si deve l'ideazione e la direzione del "Progetto Conservatori" che prevede la realizzazione delle partiture integrali di tutta l'opera di Fabrizio De André (in collaborazione con i Conservatori di Mantova, Genova, Firenze, Parma, Bologna e Verona). Tra le sue collaborazioni giornalistiche: Paese Sera, Ciao 2001, Il Tempo, Jazz Magazine, Jam. Altro illustre ospite della giornata di sabato 25 aprile sarà Guido Harari, fotografo, biografo e critico musicale italiano. Tra i più noti ritrattisti italiani, è attivo soprattutto in ambito musicale: tra gli artisti ai quali ha effettuato reportage fotografici o prodotto copertine di album figurano personaggi di rilevanza nazionale e internazionale, tra i quali Bob Dylan, Paul McCartney, Kate Bush, Lou Red, Frank Zappa, Simple Minds, David Sylvain, Joni Mitchell, B.B. King, Gianna Nannini, e, non per ordine d'importanza Fabrizio De André. Guido Harari avvia la duplice professione di fotografo e critico musicale, contribuendo a porre le basi di un lavoro specialistico freelance sino ad allora senza precedenti in Italia. Prime corrispondenze per la rivista *Giovani* e una rubrica di recensioni sul mensile *Discoteca Alta Fedeltà*. Segue in tournée Emerson Lake & Palmer, Genesis, John Mayall, Alexis Korner, Santana, Frank Zappa, Area, PFM, Banco. I suoi lavori sono apparsi sia su testate italiane che estere, tra cui *Time*, *The Sunday Times*, *Sportweek*, *Specchio*, *Stern*. Tra le sue opere bibliografiche: *Fabrizio De André & PFM. Evaporati in una nuvola rock - Chiare lettere*, 2008; *Fabrizio De André. Una goccia di splendore*. Rizzoli, 2007; *Fabrizio De André. E poi, il futuro*. A cura di Guido Harari.

Mondadori, 2001.



27 aprile 2009

25 aprile

«É il poeta difensore dei deboli»

De André al centro dell'incontro organizzato dal circolo culturale "L'Agorà"

Luca Assumma

Si è svolto sabato scorso la settima edizione di "Una giornata per De André: popoli e culture nel Mediterraneo", evento organizzato dal circolo culturale "L'Agorà". Ospitato dalla saletta convegni della chiesa di San Giorgio al Corso, l'iniziativa, più che un convegno sul grande Faber, si è rivelata una chiaccherata tra relatori e pubblico. Tra i primi, due esponenti del circolo: il presidente Gianni Aiello e Gianfranco Cordì. Ma anche il fotografo Guido Harari e il critico musicale Luigi Viva, che hanno conosciuto bene De André, tanto da diventarne suoi biografi. Una chiaccherata avvenuta in una data simbolica, non scelta per caso: il 25 aprile. Una data che ricorre nella musica e nella poesia del cantautore genovese, ma che oltre ad entrare nella macrostoria, ovviamente, fa altrettanto nella micro, come ha ricordato personalmente un commosso Aiello che, tra l'altro, ha dedicato questa edizione al padre Giuseppe, scomparso qualche settimana fa. «É il poeta difensore dei deboli, degli oppressi, dei semplici – questo il De André visto da Aiello – il poeta del Mediterraneo crocevia di popoli e culture, quello collocato sulle coste di "Sidun", oltreoceano con il "Fiume Sand Kreek" o sui monti di "Andrea" e "La guerra di Piero"». Cordì si è soffermato sulle tante Resistenze cantate da Faber: «c'è quella colma d'umanità de "La guerra di Piero" o quella di liberazione di "Amico Fragile"». Harari e Viva, tra particolari biografici e tanti aneddoti su De André, hanno definito il suo profilo. Per Harari «aveva umiltà, capacità di ascolto, cultura e ironia incredibili. Era un uomo di pensiero, con le sue canzoni voleva stimolare le coscienze. Diceva cose che ti toccavano così, ma che a distanza di anni prendevano corpo dentro di te diventando grandi insegnamenti. In tempi di revisionismo, c'è il rischio che il pensiero di De André evapori: tocca ad ognuno di noi salvaguardarlo». Secondo Viva «le sue canzoni sono permeate di un profondo impegno civile, da un'attenzione per gli ultimi, i più deboli e le minoranze di ogni genere. Non era solo un grande poeta, ma anche grande musicista. Ti apriva la mente mettendoti a tuo agio, aveva umanità, affettuosità e curiosità assolute. Rappresentava tutti noi, perderlo è stata una tragedia». Non cessano le svariate iniziative su Faber, tre gli esempi: la mostra di Genova, il lavoro di Viva con alcuni conservatori italiani sulle partiture delle canzoni e il disco ormai prossimo all'uscita "Dai diamanti non nasce niente" del gruppo calabrese dei Quartaumentata.

3 maggio 2009

Il Circolo Culturale Agorà ha ospitato biografo e fotografo “ufficiali” del grande cantautore. Nelle sue opere ha cantato prevalentemente storie di esclusi, ribelli, prostitute e persone spesso ai margini della società. I suoi testi sono considerati dei veri e propri componimenti poetici e, come tali, inseriti in molte antologie scolastiche di letteratura.

Fabrizio De André

LUIGI VIVA: «A Roccella il discorso sulla mafia che dà lavoro non fu una provocazione. Lo chiesi a Fabrizio e lui mi disse che la sua era una constatazione»

GUIDO HARARI: «Faber diceva: l'artista è un anticorpo che la società si crea contro il potere, se si integra la prendiamo in quel posto ...»

Nei suoi quarant'anni di attività musicale Faber, soprannome (derivante dall'amore del futuro cantautore per i famosi pastelli della nota marca in questione) datogli dall'amico d'infanzia Paolo Villaggio, produsse quindici album; un numero relativamente modesto, probabilmente determinato dalla grande attenzione dell'autore alla qualità delle sue opere.

Antonio Aprile

Di De André si è detto tanto. Si è scritto che è un grande poeta, le sue canzoni più famose fanno parte della letteratura italiana. Le tematiche che ha affrontato hanno spesso precorso i tempi, rotto gli schemi, indicato strade nuove o quantomeno instillato il dubbio che quelle vecchie andavano rimesse in discussione. Ponendo dubbi, molto più che con la pretesa di dare certezze e quindi nuove “costrizioni”, hanno indicato la via verso la libertà, verso quell’uguaglianza e tolleranza che invece proprio dalle convinzioni e dalle “verità” sono state sempre ostacolate. Faber era cosciente del valore e del “peso” di quello che diceva. La spasmodica ricerca alla base di ogni singolo verso e di ogni singola parola testimoniavano una grande consapevolezza dei significati. Tutto questo ormai è storia. C’è un aspetto, invece, che ancora non è stato pienamente riconosciuto a Fabrizio De André: il suo essere musicista. Era uno che sapeva suonare veramente e non lo faceva solo per accompagnare la sua voce profonda o i suoi testi. A mettere in evidenza anche questo aspetto è una persona che lo ha frequentato e anche “studiato” con la lente d’ingrandimento dello scrittore e del critico musicale: Luigi Viva, autore della biografia “ufficiale”: “Vita di Fabrizio De André – Non per un Dio ma nemmeno per gioco”. Luigi con le parole e Guido Harari, il fotografo che lo ha seguito dagli anni settanta, con le immagini sono probabilmente le due persone che hanno saputo meglio far conoscere quello che ormai è a pieno titolo un mito. Sono stati entrambi a Reggio, ospiti del Circolo Culturale L’Agorà di Gianni Aiello che, come ogni anno, ha organizzato il convegno “Una giornata per De André”, coordinato dallo scrittore e giornalista Gianfranco Cordì. Proprio per ricordare il valore delle musiche scritte da Faber, Luigi Viva si è fatto promotore di un progetto di trascrizione integrale delle partiture, affidato a vari conservatori italiani: «Il mio –ha spiegato- vuole essere un

omaggio alla grandezza del musicista fatto proprio da chi rappresenta la massima istituzione musicale: il conservatorio. All'inizio temevo un rifiuto invece con grande sorpresa ho notato una grande apertura ed entusiasmo. Le maggiori resistenze le ho avute invece proprio dal mondo della musica leggera. L'aspetto del musicista De Andrè sottolinea Viva- è stato troppo trascurato. La sua ricerca musicale è stata sempre profonda, alta e colta. Posso raccontare numerosi aneddoti in cui gli strumentisti che lo accompagnavano, tutti tra i massimi esecutori in Italia, sottolineavano la sua preparazione. Ad esempio quando lui solo riusciva ad accorgersi di errori o imperfezioni nelle esecuzioni, lasciando sorpresa anche gente del calibro di Ellade Bandini o Michele Ascolese che cadevano quasi dalle nuvole salvo poi dover ammettere, registrazioni alla mano, che aveva ragione Fabrizio. Aveva un senso assoluto del tempo, percepiva variazioni di velocità minime, impercettibili ad altri. I bassi che suonava con la chitarra erano così precisi da costituire in molti pezzi il riferimento su cui tutto il gruppo si basava. Il suo arpeggio nel brano "Amico Fragile" metteva spesso in difficoltà gli esecutori». Un rapporto nato quasi per caso, quello tra Viva e l'autore di Anime Salve: «Lo corteggiai più di un anno per farmi autorizzare a scrivere la sua biografia. Un giorno, a casa sua, dopo un suo sì un po' forzato, ebbi il coraggio di dirgli: "guarda che non è che mi fai un favore perché se la scrivo è per un'esigenza personale". A quel punto Fabrizio, che era seduto per terra con le gambe incrociate mentre mangiava un piatto di agnolotti, mi guardò attraverso il ciuffo, si fece serio e mi disse, stavolta con convinzione: "Se è così allora va bene". Più tardi- racconta Luigi con un pizzico di orgoglio- ho scoperto che a qualcuna delle persone che lui mi indicava per raccogliere testimonianze e interviste, qualche volta telefonava prima rassicurandola: "vai tranquillo – diceva De Andrè- perché Viva è una persona per bene"». «A volte ti provocava- sottolinea il fotografo Guido Harari- se sapevi reagire eri accettato subito. Ricordo la prima volta che lo conobbi, durante il tour con la PFM. Entrai nel camerino e mi presentai dicendo: "Devo fare le foto per la copertina del disco". Lui, che all'epoca beveva ancora molto, mi disse, molto semplicemente: "accomodati". Si faceva fotografare senza problemi perché, diceva, "tanto poi i giornali scelgono sempre le peggiori". Quando cominciai a seguirlo le sue immagini non erano molto frequenti, credo che nelle mie foto lui abbia riconosciuto qualcosa di sé che non aveva colto». L'ultimo avvertimento è di Luigi Viva: «Diffidate di chi vi parla di De Andrè, compreso del sottoscritto e basatevi soprattutto sulla sua opera». Ma se, possiamo permetterci un consiglio, basatevi anche sulla biografia che Luigi ha scritto e che è veramente una miniera di informazioni.